

***DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DI ISTITUTO***

Istituto comprensivo Cassano Magnago 2



Premessa

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

valutazione intermedia: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità,

valutazione finale: è finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni ...), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico e tramite i colloqui con i docenti.

Valutazione esterna

Dall'anno scolastico 2007/08 viene somministrata una prova nazionale, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI), di italiano e matematica nelle classi seconda e quinta della scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione, come parte integrante dell'Esame di Stato. Dall'anno scolastico 2017-18, a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato- lo svolgimento di tali prove è modificato; viene integrata una prova di inglese nelle classi quinte di scuola primaria e nella terza classe di scuola secondaria; in quest'ultima classe, la prova non sarà più svolta all'interno dell'esame di Stato ma precedentemente ad esso, concorrendo alla formulazione del voto di ammissione.

Dal 2008/2009 (D.L. n.137/08 e successive modifiche), la valutazione degli apprendimenti si attua con voti numerici, in decimi. L'insegnamento della religione cattolica e il comportamento, in entrambi gli ordini di scuola, vengono valutati con giudizi (da non sufficiente a ottimo).

La valutazione viene espressa utilizzando i parametri deliberati dal collegio docenti con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze con i criteri che qui di seguito si sintetizzano.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA "FERMI" E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MAINO"

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- **CONOSCENZE:** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **ABILITÀ:** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **COMPETENZE:** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

(Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF))

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto in decimi
Ampie e approfondite	Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da più ambiti disciplinari; riflette sul proprio lavoro e lo documenta.	Affronta autonomamente compiti anche complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e personale, dimostrando sicure capacità di interpretazione e rielaborazione; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	10
Complete	Comunica in modo sicuro ed ampio; è autonomo e organizzato; collega conoscenze attinte a diversi ambiti disciplinari; documenta efficacemente il proprio lavoro.	Affronta autonomamente compiti anche complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e dimostrando buone capacità di interpretazione e rielaborazione; cerca soluzioni per situazioni nuove	9
Abbastanza ampie	Comunica in maniera chiara e appropriata, ha una propria autonomia di lavoro; generalmente sa operare collegamenti.	Affronta compiti anche complessi in modo adeguato, dimostrando capacità di rielaborazione delle conoscenze.	8

Fondamentali dei contenuti proposti	Comunica in modo adeguato, esegue generalmente in modo corretto ; comprende gli aspetti fondamentali, effettua autonomamente i collegamenti più evidenti.	Affronta compiti in modo sostanzialmente corretto; mostra incertezze nell'affrontare i compiti più complessi.	7
Essenziali	Comunica in modo semplice; coglie gli aspetti fondamentali se guidato.	Affronta semplici compiti.	6
Incerte ed incomplete	Comunica in modo poco appropriato, fatica a cogliere i nessi logici tra le diverse discipline.	Solo se guidato arriva ad applicare alcune conoscenze.	5
Frammentarie e lacunose	Comunica in modo stentato e improprio; coglie con difficoltà i concetti semplici e le relazioni essenziali.	Affronta con difficoltà anche compiti semplici e ricorrenti.	4 (solo per la scuola secondaria)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
“FERMI” classi 1^ - 2^

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE/ INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica sviluppando le indicazioni e proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico.	Mostra una conoscenza ottima e presenta gli argomenti con proprietà di linguaggio, apportando approfondimenti personali.	Riflette sui contenuti in modo personale, autonomo e pertinente alle richieste. A livello operativo fornisce prestazioni corrette ed originali.
DISTINTO	Dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	Mostra una conoscenza completa e presenta gli argomenti in maniera ordinata e personale.	Riflette sui contenuti in modo autonomo e conforme alle richieste. A livello operativo fornisce prestazioni corrette.
BUONO	Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	Mostra una conoscenza buona e presenta gli argomenti in maniera ordinata.	Riflette sui contenuti in modo attinente alle richieste. A livello operativo fornisce prestazioni adeguate.
SUFFICIENTE	Dimostra impegno e partecipazione discontinui, interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	Mostra una conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Coglie sufficientemente i contenuti, se guidato. Fornisce prestazioni parzialmente adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Dimostra interesse e partecipazione scarsi e rivela un impegno non adeguato.	Mostra una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Affronta situazioni in un contesto semplice, solo se guidato. Fornisce prestazioni non adeguate alle richieste.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA "FERMI" – classi 3° 4° 5°

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MAINO" classi 1° 2° 3°

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE/INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica sviluppando le indicazioni e proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico.	Mostra una conoscenza ottima e presenta gli argomenti con proprietà di linguaggio, apportando approfondimenti personali.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	Mostra una conoscenza completa e presenta gli argomenti in maniera ordinata e personale.	Riflette sui contenuti in modo adeguato alle richieste. Rielabora quanto appreso cogliendo correlazioni con le altre discipline.
BUONO	Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	Mostra una conoscenza buona e presenta gli argomenti in maniera ordinata.	Riflette sui contenuti cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Dimostra impegno e partecipazione discontinui, interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	Mostra una conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Coglie sufficientemente i contenuti, se guidato. Fornisce prestazioni parzialmente adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Dimostra interesse e partecipazione scarsi e rivela un impegno non adeguato.	Mostra una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Affronta situazioni in un contesto semplice, solo se guidato. Fornisce prestazioni non adeguate alle richieste.

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA "FERMI" E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MAINO"

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO
Impegno Interesse e partecipazione Organizzazione del lavoro e autonomia Relazione con gli altri Rispetto delle regole	Si impegna in modo assiduo e proficuo, svolgendo regolarmente e in modo completo le attività assegnate. Partecipa costruttivamente alle attività della classe apportando contributi personali. Sa organizzare il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Sa relazionarsi con compagni e adulti in modo educato e corretto. Rispetta consapevolmente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise, in ogni situazione.	OTTIMO (10)
Impegno Interesse e partecipazione Organizzazione del lavoro e autonomia Relazione con gli altri Rispetto delle regole	Si impegna regolarmente, eseguendo generalmente le attività assegnate. Partecipa con interesse alle attività della classe. Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, rispettando le consegne e i tempi stabiliti. Sa relazionarsi in modo corretto con compagni e adulti. Rispetta se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise.	DISTINTO (8/9)
Impegno Interesse e partecipazione Organizzazione del lavoro e autonomia Relazione con gli altri Rispetto delle regole	Si impegna con discreta regolarità, eseguendo in modo non sempre accurato le attività assegnate. Partecipa alle attività della classe in modo selettivo. Non sempre organizza in modo adeguato il proprio lavoro. I rapporti con compagni e adulti, generalmente corretti, talora risultano poco improntati alla collaborazione Rispetta se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise se sollecitato.	BUONO (7)
Impegno Interesse e partecipazione Organizzazione del lavoro e autonomia Relazione con gli altri Rispetto delle regole	Si impegna in modo discontinuo, eseguendo le attività in modo superficiale e talora parziale. Segue le attività in modo dispersivo mostrando un interesse piuttosto limitato. Necessita frequentemente della guida dell'insegnante nello svolgimento delle varie attività. Fatica a instaurare rapporti improntati alla collaborazione. Deve essere talora richiamato al rispetto degli altri, degli ambienti e delle regole condivise.	SUFFICIENTE (6)

Impegno	Mostra un impegno inadeguato rispetto alle attività proposte. Non assolve le consegne scolastiche se non sporadicamente.	NON SUFFICIENTE
Interesse e partecipazione	E' disinteressato alle attività proposte. Spesso disturba ed interrompe il normale svolgimento delle lezioni; si pone come esempio negativo all'interno della classe.	
Organizzazione del lavoro e autonomia	Organizza il proprio lavoro in modo confuso e necessita della costante guida dall'insegnante	
Relazione con gli altri	Manifesta difficoltà nel relazionare in modo positivo con compagni ed adulti.	
Rispetto delle regole	Non rispetta le regole di comportamento stabilite, anche se sollecitato e richiamato mediante note disciplinari.	

La valutazione degli alunni con disabilità.

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) .

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva di scuola primaria e secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La decisione di non ammissione, che deve avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è assunta all'unanimità.

La scuola ha il compito di attivare specifiche strategie per il miglioramento in caso di accertate carenze. Per quanto riguarda la Scuola Primaria saranno attivati percorsi di recupero a classi aperte.

SCUOLA SECONDARIA

Così come già stabilito dalla circolare ministeriale n. 20 del 4/3/2011 in applicazione del DPR 122/2009 e ribadito dal recente decreto sulla valutazione e certificazione delle competenze n. 62/2017 art. 5 co. 1, affinché l'anno scolastico sia ritenuto valido, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente e per procedere all'ammissione all'esame di Stato, è richiesta per la scuola secondaria di I grado la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Tempo scuola	Monte ore annuale	Limite massimo di assenze consentite (1/4)
Tempo normale (30 h settimanali)	990 ore	247,5 ore
Tempo prolungato (36 ore settimanali)	1188 ore	297 ore

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a 214,5 ore nel tempo normale, a 264 ore nel tempo prolungato.

Ne consegue che, in presenza di un numero superiore alle ore di assenza sopra indicate e in assenza di motivi di deroga, l'anno scolastico non potrà essere considerato valido e pertanto non si potrà ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il collegio docenti, in linea con la normativa prevista, individua i seguenti criteri di deroga al tetto di frequenza fissato:

- gravi e documentati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- iscrizione avvenuta nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali;
- casi particolari valutati dal Consiglio di classe.

Le motivate deroghe al limite minimo di frequenza dovranno essere congruamente documentate dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve comunque essere in possesso di sufficienti elementi per procedere alla valutazione e le assenze non devono aver impedito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti.

Nel caso si superino i prescritti limiti e non ci siano le condizioni di deroga, non si procede con le operazioni di scrutinio.

Nella scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Una valutazione negativa del comportamento non concorre alla determinazione della eventuale non ammissione alla classe successiva.

E' confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per la non ammissione alla classe

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

- CRITERI

La non ammissione alla classe successiva sarà effettuata in presenza di gravi e diffuse insufficienze.

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- ✚ progressi nell'apprendimento in riferimento a:
 - livello di partenza;
 - risorse del contesto di provenienza;
 - storia personale;
- ✚ - impegno, partecipazione, interesse.

La scuola deve attivare specifiche strategie per il miglioramento in caso di accertate carenze. Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Maino" verranno attivati progetti di recupero.

Documento di valutazione per le famiglie - I° e II° quadrimestre.

In base alla recente normativa sulla valutazione delle discipline, il Collegio dei docenti ha individuato dei criteri generali, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

I descrittori di seguito riportati rappresentano riferimenti esemplificativi da contestualizzare in base all'età degli alunni e ai singoli casi.

Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari (10)

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.

Abilità

Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.

Competenze

Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari (9)

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Abilità

Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari (8)

Conoscenze

Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

Abilità

Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari (7)

Conoscenze

Discreta acquisizione dei contenuti.

Abilità

Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.

Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari (6)

Conoscenze

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.

Abilità

Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale.

Competenze

Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale.

Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari

I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi

Conoscenze

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune.

Abilità

Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2017-18 per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verrà attuato quanto previsto dal Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

AMMISSIONE AGLI ESAMI: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO D'AMMISSIONE CON VOTO.

Alla determinazione del giudizio di ammissione espresso in decimi concorrono:

il giudizio finale espresso in decimi determinato secondo i seguenti criteri:

PESO DEGLI ESITI NEL TRIENNIO:

- MEDIA DEL PRIMO ANNO: 20%
- MEDIA DEL SECONDO ANNO: 20%
- MEDIA DEL TERZO ANNO: 60%

Per media si intende la MEDIA ARITMETICA cioè quella dei voti effettivamente attribuiti all'alunno da ciascun docente della singola disciplina, non da eventuale voto di Consiglio. Non è incluso il voto I.R.C.

Si prenderanno in considerazione i voti del secondo quadrimestre.

ESAME DI STATO

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o maggiori di 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CANDIDATI PRIVATISTI

Si proporrà alla preliminare di assegnare eventuali candidati privatisti a una delle sezioni d'esame.

La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 20 marzo di ciascun anno scolastico per consentire agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

VALUTAZIONE IN SEDE D' ESAME ALUNNI DSA:

- la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce

modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

- in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Gli/le alunni/e con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli/le alunni/e con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

Il Certificato delle competenze a conclusione del Primo ciclo di Istruzione, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra i livelli di competenza acquisiti nelle diverse aree disciplinari e il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, in considerazione del percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame. I livelli di competenza risultano 4:

- iniziale - base- intermedio - avanzato

DESCRITTORI DI LIVELLO:

- **Livello iniziale (voto 5)** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- **Livello Base (voto 6):** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **Livello Intermedio (voto 7/8):** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello Avanzato (voto 9/10):** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;

propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.